



2° CIRCOLO DIDATTICO “A. Caia” Avola (Sr)

Piano dell’Offerta Formativa

Anno scolastico 2011-2012

“La scuola non può essere descritta una volta per sempre in un modello da realizzare e ripetere: può nascere solo come scuola che rinnova continuamente se stessa, interpretando sempre di nuovo le esigenze, i suggerimenti, la cultura, i bisogni di quel dato bambino, in quell’anno e in quel giorno.” (G.Rodari)

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

2

Dirigente scolastico: Prof. Salvatore Distefano

Collaboratori: ins. Tiralongo Luciana (Vicaria), ins. Costa Concetta

Funzioni strumentali all'insegnamento:

Area 1 : Gestione del piano dell'offerta formativa.

ins. Formica Domenico

- ° controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del POF;
- ° garantire il rispetto delle procedure dei criteri definiti;
- ° predisporre il monitoraggio e la verifica finale.

Area 2: Comunicazione e diversabilità: ins. Fontanarosa Salvatrice, ins. Anna Maria Calabrese.

- ° Promuovere l'integrazione dei bambini diversabili
- ° Gestione sito Web.

Area 3: Valutazione e autovalutazione della scuola. ins. Caldarella G. ins. Magliocco Anna

- ° Monitorare i processi formativi;
- ° Promuovere interventi migliorativi;
- ° Elaborare strumenti condivisi di valutazione

Area 4: Continuità educativa, viaggi d'istruzione, rapporti con Enti e Istituzioni.

ins. Rossitto Maria Paola, ins. Ambrogio Gaetana.

- ° garantire continuità al processo educativo;
- ° coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione, Rapporti e progettualità con gli Enti locali.

RESPONSABILI DI PLESSO (Scuola dell'Infanzia)

Plesso S.Cuore : ins. Giovanna Caruso

Plesso Isola Verde: ins. Giovanna Nastasi

AREA AMMINISTRATIVA

D.S.G.A. Sirugo Benedetto

Assistenti amministrativi: Emmolo Francesca, Maria Grazia Milintenda, Carmelo Iacono

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento ufficiale che ad inizio di ogni anno scolastico interpreta le caratteristiche della struttura pedagogica della scuola, scaturite dall'analisi dei bisogni formativi proposti dal tessuto umano e sociale del territorio. In esso vengono stabilite non solo le tipologie delle proposte formative, ma anche la definizione degli obiettivi prioritari da raggiungere e gli strumenti da utilizzare. Il P.O.F. è dunque anche il documento fondante che ogni scuola redige con il duplice scopo di presentare gli aspetti e gli elementi che differenziano ogni Istituto da tutti gli altri, oltre a quello di mostrare le modalità di attuazione dei presupposti teorici. In esso sono contenute le informazioni basilari di carattere organizzativo sul funzionamento della Scuola, con il fine precipuo di mostrarne l'identità specifica. Le proposte operative direttamente derivate dai bisogni rilevati, vengono annualmente approvate, verificate e quindi valutate.

Tali proposte rappresentano la parte variabile del POF, quella che lo rende un documento flessibile e ricettivo, perché sempre aperto all'ascolto e alla presa di coscienza delle problematiche che coinvolgono gli attori principali del processo educativo e formativo, vale a dire gli alunni stessi. Pertanto, proprio perché tale documento consente una immediata e comprensibile presentazione della "vita" della Scuola, esso si presta ad essere visionato e conosciuto in modo particolare dai genitori che intendono iscrivere i propri figli presso il 2° Circolo didattico "A.Caia", come allo stesso tempo risulta strumento fondamentale per il docente neo-trasferito che voglia conoscere le modalità organizzative, operative e

educativo-didattiche della Scuola.

4

IL TERRITORIO

La città di Avola (31.865 abitanti) si estende su 74,26 kmq nella zona sud della provincia di Siracusa dal cui capoluogo cui dista circa 26 km. Venne ricostruita nel corso dei primi decenni del XVIII secolo nell'attuale pianoro antistante lo Jonio, dopo il distruttivo sisma del 1693 che interessò l'intera area della Val di Noto, e che la rase al suolo nel suo vecchio sito collinare. La planimetria esagonale intorno alla quale venne realizzato il nuovo insediamento urbano ne fanno uno dei pochi esempi di prime città che fanno delle piazze luoghi fondanti di interazione socio-culturale, uscendo fuori dagli antichi canoni di vita urbana arroccata a difesa dei centri del potere temporale. Numerose le testimonianze di antichissimi insediamenti paleocristiani e romani lungo le aree costiere. Resti di una Villa ellenistico-romana, necropoli bizantine, un Dolmen, e testimonianze dell'età del Bronzo, greche e romane, sono ben visibili e nelle aree dell'antica *urbe*, e in quelle della nuova. Con ogni probabilità nelle immediate vicinanze dell'attuale città, in epoca romana era un importante crocevia dell'antica via *elorina* che collegava Siracusa con l'estrema zona sud dell'Isola. Nel dopoguerra la città registrò un notevole incremento urbanistico e demografico a testimonianza di una notevole attività produttiva e imprenditoriale che la distinse nel panorama economico della provincia. La produzione e la commercializzazione della mandorla è la principale caratteristica del comparto agricolo che insieme agli agrumi e al vitigno "Nero d'Avola" costituiscono il fiore all'occhiello di Avola nel panorama produttivo ed economico nazionale. Il 2° Circolo didattico "A.Caia" opera nel contesto del quartiere S.Cuore, uno dei più densamente popolati della città. In esso operano un po' tutte le categorie lavorative, legate comunque prevalentemente al comparto agricolo. E' insieme al 1° Circolo didattico il più antico Istituto scolastico avolese.

Nel corso degli anni 90 è stato ampliato con la realizzazione di un'ala⁵ supplementare per consentire una migliore accoglienza della popolazione scolastica in crescita.

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

Il principio educativo della scuola è quello di porre al centro del processo formativo l'alunno, con la rete di relazione che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, regionali ed etnici. Il dettato costituzionale recita: "La Scuola Primaria ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; esso si ispira, altresì, alle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo per la comprensione e la cooperazione con gli altri popoli. La Scuola Primaria, che ha per compito anche la promozione della prima *alfabetizzazione culturale*, costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo, dà un sostanziale contributo a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana", e pone le premesse all'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale e di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione). Il riferimento al dettato costituzionale appare fondante il modo stesso di concepire la scuola: una scuola formativa, basilare per lo sviluppo della personalità del fanciullo, rispettosa dei diritti riconosciuti dal mondo civile di oggi alla persona umana. Formazione è un compito che esige chiarezza di obiettivi. Non si può formare senza fare riferimento ad una scelta di ordine ideale su ciò che deve essere promosso, sollecitato, fatto apprendere; su ciò che occorre sviluppare, sostenere, potenziare, perché la persona possa dirsi, almeno potenzialmente, formata, secondo l'ideale prescelto. E ogni processo di formazione è in primo luogo educazione alla libertà, che nella scuola si realizza essenzialmente con l'apprendimento di regole democratiche secondo un'idea di autentica democrazia progressivamente acquisita fin dall'età della scuola Primaria, e della scuola dell'Infanzia. Pertanto principalmente nell'ambito dei primi gradi d'istruzione la Scuola va indirizzata in un concetto di Scuola di "tutti" e non di "pochi". Una Scuola che vuole riproporre in modo rafforzato il proprio ruolo basilare e insostituibile di strumento formativo della persona.

RISORSE DEL TERRITORIO

Il 2° Circolo didattico, oltre ad avere rapporti con Enti istituzionali, si avvale della collaborazione di Associazioni, Cooperative, Fondazioni e Parrocchie. Tali rapporti hanno lo scopo di:

- ° mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie ed al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente documento;
- ° valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno della scuola e delle associazioni stesse;
- ° promuovere scambi e incontri tra docenti e scolaresche;
- ° realizzare progetti didattici comuni.

Istituzioni, Enti e Associazioni con i quali collabora il 2 Circolo Didattico:

Comune;

Assessorato P.I.

Servizi Sociali;

Polizia Municipale;

Consulta comunale femminile;

Associazione "Gli avolesi nel mondo";

A.I.M.C.;

Parrocchie comunali;

Associazione "Soluna"

Associazione "Società dell'allegria"

Croce Rossa Italiana

Fidapa;

Protezione civile;

A.F.I.

TV "Canale 8"

Associazione "Meter"

Associazione "SuperAbili";
 Associazione "Aproda"
 Associazione "Acquanuvena"

STRUTTURA DEL 2° CIRCOLO DIDATTICO

La Scuola si articola in due ordini d'istruzione:

Scuola dell'Infanzia (Plessi Largo Sicilia, S.Cuore e Isola Verde)

Scuola Primaria (S.Cuore)

Scuola dell'Infanzia

alunni **246**

sezioni **11**

insegnanti curricolari **22**

insegnanti di sostegno **3**

insegnanti di Religione Cattolica **1**

Scuola Primaria

alunni **390**

classi **19**

insegnanti curricolari **26**

insegnanti di sostegno **13**

insegnanti di Religione Cattolica **1**

insegnanti di lingua inglese **1**

SERVIZI

- Il Dirigente scolastico riceve tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00
- L'ufficio di segreteria è aperto all'utenza tutti i giorni dalle ore 10,30 alle ore 13,30
- L'istituto è provvisto di albo per le comunicazioni alle famiglie e al personale

- Gli alunni in casi di estrema necessità possono usufruire di un ambulatorio per tempestive cure. Il medico responsabile è Claudia Cascione sempre reperibile.
- L'istituto è provvisto di uno spazio apposito (albo) per le comunicazioni d'urgenza. In esso sono presenti spazi riservati alle famiglie ai docenti e comunicazioni sindacali.

8

IDENTITA' FISICA DEL 2 CIRCOLO DIDATTICO

SCUOLA PRIMARIA

Plesso "Sacro Cuore"

L'Istituto è strutturato su due piani e dispone di:

- 19 aule
- 2 aule multimediali di cui una con annessa biblioteca per alunni e una aula di scienze;
- 1 aula per audiovisivi con schermo gigante, videoproiettore e impianto Dolby Surround;
- 1 aula magna per assemblee e riunioni collegiali;
- 1 ambulatorio medico;
- 1 palestra;
- 1 sala biblioteca per alunni;
- 1 aula per attività differenziata per alunni diversabili;
- Esternamente all'edificio si trovano spazi per attività ricreative.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso S.Cuore:

Il plesso ha sede al piano terra dell'edificio con ingresso indipendente lato Nord. E' costituito da una'rea comune per attività ricreative e curricolari, tre aule adiacenti a tale area, e un'aula posto lungo il corridoio nord della scuola, adiacente alla sala mensa.

Plesso Largo Sicilia:

Il Plesso è ubicato al piano terra dell'edificio situato nella piazza omonima. Comprende sette aule e spazi esterni recintati. La sala mensa è costituita da un salone con accanto il centro cottura

9

Plesso Isola Verde:

La scuola ha sede in contrada Limarri. Dispone di ampi locali, di aree comuni per lo svolgimento delle attività ricreative e curricolari, intorno alle quali si trovano tre spaziose aule. Internamente all'edificio opera un centro cottura.

RISORSE DELLA SCUOLA

Risorse umane e professionali

Dirigente scolastico

Docenti collaboratori

Docenti funzioni strumentali

Medico scolastico

Responsabili di Plesso

Docenti Scuola Primaria, Infanzia, Religione Cattolica, Inglese, Sostegno per alunni diversamente abili

Personale ATA

Collaboratori scolastici

Assistenti alunni diversamente abili

Associazione "La Società dell'allegria"

Associazione "Aproda"

Risorse materiali

Biblioteca

Due aule multimediali

Due lavagne luminose

Una lavagna Lim

Laboratorio scientifico

Home theatre con schermo gigante

Risorse economiche

Fondo d'istituto, fondi comunali, statali ed europei

1
0

IL COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di circolo o di istituto. Esso mantiene *competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonoma deliberazione alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica, mentre il consiglio di circolo o di istituto ha prevalenti competenze economico-gestionali (vedi ad es. l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo e l'elaborazione dei criteri per l'impiego dei mezzi finanziari e per l'organizzazione generale del servizio scolastico).*

Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita¹ a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- a) l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
- b) l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- c) l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.) e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica (art. 2, comma 1 DM 29.05.1999 n. 251, come modificato dal DM. 19.07.1999 n. 178);
- d) la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione (art. 13 del CCNI 31.08.1999);
- e) la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni (art. 7 comma 2 lett. c T.U., art. 2 OM 134/2000);
- f) l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe, e la scelta dei sussidi didattici (art. 7 comma 2 lett. e T.U.);
- g) l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7 comma 2 D.P.R. 08.03.1999 n. 275);

- h) la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica (art. 7 comma 2 lett. d T.U.);
- i) lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- j) la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4 comma 12 CCNI 31.08.1999);
- k) l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- l) la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento (art. 25 CCNL). Formula inoltre proposte e/o pareri;
- a) sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni (art. 7 comma 2 lett. b T.U.);
- b) su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze (art. 7 comma 2 lett. q T.U.);
- c) sulla sospensione dal servizio di docenti quando ricorrano particolari motivi di urgenza (art. 7 comma 2 lett. p T.U.).

Il collegio elegge infine nel suo seno i docenti che fanno parte del *comitato di valutazione* del servizio del personale docente e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto.

Il Collegio Docenti ha individuato, per l'anno scolastico 2011/2012, la seguente ripartizione delle aree **Funzioni Strumentali all'insegnamento** :

- **Area 1 : Gestione del piano dell'offerta formativa:** ins. Formica Domenico

(controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del POF; garantire il rispetto delle procedure dei criteri definiti; predisporre il monitoraggio e la verifica finale delle proposte progettuali realizzate)

- **Area 2: Diversabilità:** ins. Fontanarosa Salvatrice,
Comunicazione: ins. Calabrese Anna Maria

(promuovere l'integrazione dei bambini diversabili, gestione del sito web della scuola)

- **Area 3: Valutazione e autovalutazione della scuola:** ins. Caldarella G. ins. Magliocco Anna (monitorare i processi formativi; promuovere interventi migliorativi; elaborare strumenti condivisi di valutazione)

- **Area n 4: Continuità educativa, viaggi d'istruzione, rapporti con Enti esterni:** ins. Ambrogio Gaetana, ins. Rossitto Maria Paola.

(garantire continuità al processo educativo; mantenere rapporti con gli Enti Locali, coordinare le attività delle visite guidate e viaggi d'istruzione, promuovere progetti con Enti esterni)

COMMISSIONI

Commissione Continuità : ins.ti Caldarella Rita Elisa, Cascione Venera, Di Pietro Giuseppina, Rossitto Venera, Tiralongo Rosalia.

Commissione Solidarietà: ins.ti Antonuccio Sebastiana, Coffa Anna, Riscica Anna, Pignatello Antonina

Commissione Legalità, Ambiente e Salute: ins.ti Caruso Giovanna, Di Stefano Elvira, Riscica Anna

1
4

Commissione Giornalino-Calendario: ins.ti Nicolosi Giusy, Riscica Corradina, Salerno Sabrina, Vaccarisi Giovanna

RESPONSABILI DI SETTORI

Responsabile Aula Scienze: ins.ti Agricola Michela, Zaffarano Melania

Responsabile Aula Informatica: ins.te Coffa Anna

Referente Attività Sportive: ins.te Costa Concettina

Responsabile Sicurezza: ins.te Fontanarosa Salvatrice

Responsabile Biblioteca: ins.te Costa Concettina

Referente Beni Culturali: ins.te Tiralongo Luciana

Referente UNICEF: ins.te Pignatello Antonina

Referente Materiale didattico: ins.te Briante Maria

AREA AMMINISTRATIVA

I servizi della segreteria vengono forniti con celerità, trasparenza, chiarezza, riservatezza e discrezione. Le procedure d'iscrizione alle classi si garantiscono con immediatezza. Il rilascio di certificati è effettuato nell'orario di apertura al pubblico, gli attestati e i documenti sostitutivi vengono consegnati in breve tempo.

L'ART. 14 c. 4 DPR 275/1999 IMPONE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI, TENENDO CONTO DEL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE E DELLA COMPLESSITÀ DEI COMPITI AD ESSE AFFIDATE.

Il lavoro dell'ufficio di segreteria è diviso in quattro settori:

1. SETTORE GESTIONE DEL PERSONALE: EMMOLO FRANCESCA

- Organici e gestione del personale tramite il SIWEB
 - Graduatorie
 - Reclutamento personale
 - Visite fiscali
 - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro del personale a determinato ed indeterminato
 - Stipendi
 - Disoccupazione inps
 - Piccoli prestiti e cessioni
 - Consegna mensile al d.s.g.a. dei contratti di lavoro stipulati con i docenti a t.d. suddivisi in ordine alfabetico e per grado di scuola.
 - Ricostruzioni di carriera e pensionamenti
 - Tenuta e aggiornamento fascicoli personali
- Corsi di formazione e aggiornamento
Incaricata del trattamento dati personali

1. SETTORE GESTIONE ALUNNI: IACONO CARMELO

- Iscrizione
- Frequenze
- Gestione alunni diversamente abili
- Buoni libro-cedole librerie
- Esami
- Certificazioni
- Valutazioni
- Documentazioni
- Visite guidate
- Viaggi d'istruzione
- Scambi culturali
- Attività sportiva
- Attività extracurricolari
- Statistiche e rilevazioni
- Adozione libri di testo

- Rapporti con il Comune
 - Denunce infortuni alunni e personale (tenuta e aggiornamento registro infortuni)
 - Attività connesse al funzionamento degli OO.CC.
 - Rapporti con il Comune
- Incaricato del trattamento dati personali

3. SETTORE GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE, ATTIVITA' NEGOZIALE: D.S.G.A. BENEDETTO SIRUGO

- Svolge le mansioni proprie del profilo professionale come stabilito dal CCNL/2003 e inoltre:
- Bilancio Variazioni Conto Consuntivo
- Impegni liquidazioni e pagamenti delle spese
- Accertamenti riscossioni e versamenti delle Entrate
- Adempimenti contributivi e fiscali
- Attività negoziale
- Responsabile del trattamento dei dati personali

4. SETTORE AFFARI GENERALI: MILINTENDA MARIA GRAZIA

- Protocollo informatico (aggiornamento e stampa registro)
- Corrispondenza, anche elettronica
- Organizzazione e gestione orario di lavoro personale Coll.re scolastico sulla base delle direttive impartite dal d.s.g.a.
- Stipendi - 770 - CUD - IRAP - DMA - EMENS - TFR
- Archivio
- Tenuta e aggiornamento Albo della scuola
- Redazione e notifica circolari interne
- Tenuta degli inventari
- Consegna materiale (libri , sussidi) e tenuta registro dei prestiti
- Redazione e raccolta delle richieste di materiale di consumo
- Redazione ordinazioni
- Rapporti con i sub-consegnatari (aula di informatica)
- Gestione informatica dei progetti p.o.f. e degli incarichi dell'u.s.r.
- Incaricata del trattamento dati personali

Le pratiche inerenti progetti speciali e/o di particolare complessità vengono assegnate a settori o ad apposita struttura intersettoriale con specifico provvedimento in base alla contrattazione integrativa di istituto.

ATTIVITA' E COMPITI DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

1
7

In base alle esigenze didattico-organizzative della scuola il piano delle attività e dei compiti dei collaboratori scolastici si divide in tre ambiti : sorveglianza, vigilanza e pulizia.

I collaboratori hanno assegnato un settore dell'area scolastica dove operare.

- effettuano la vigilanza degli alunni prima dell'ingresso , durante la ricreazione e durante l'uscita degli alunni stessi;
- si occupano della sorveglianza delle aree di ingresso della scuola, delle aree destinate ad attività ricreative;
- vigilano l'aula in caso di momentanea assenza dell'insegnante;
- compiono la pulizia dei settori a loro attribuiti;
- assistono e vigilano gli alunni della Scuola dell'Infanzia all'interno dei servizi igienici.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore": sig.ra La Marca Corrada , sig.ra Lo Iacono Rita

Scuola Primaria "Sacro Cuore": sig.ra Empolo Maria, sig.ra Listo Antonina, sig. Mazzonello Antonino, sig. Puglisi Giuseppe, sig. Tiralongo Sebastiano.

Scuola dell'Infanzia Isola verde: sig. Argentino Giuseppe, sig. Accaputo Giuseppe

Scuola dell'Infanzia Largo Sicilia: sig.ra Montoneri Nelluccia, sig. Abela Giuseppe

Integrazione alunni diversamente abili

1
o

La scuola conferma il principio fondamentale, secondo il quale, al soggetto diversamente abile sia garantito il diritto all'istruzione e all'educazione, così come afferma la legge 517 del 1977, e ribadisce la legge 104/92 art. 14 e 15, avvalendosi di figure specializzate quali sono le insegnanti di sostegno.

Le risorse dell'organico nella scuola primaria:

N° 8 Docenti di sostegno a tempo indeterminato

N° 3 Docenti di sostegno a tempo determinato

N° 3 Assistenti

Strumenti

Gli strumenti di cui si avvale la scuola per favorire i processi di integrazione e di apprendimento di tali alunni sono:

- Diagnosi Funzionale redatta dagli specialisti dell'ASL
- Profilo Dinamico Funzionale steso da un Equipe mista composta dalla famiglia dell'alunno, dagli operatori della scuola e dai componenti dell'ASL
- Piano Educativo Individualizzato redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione con le insegnanti curricolari, le quali si impegnano a seguire tutte le fasi del processo educativo, dalla programmazione alla valutazione

Attività

L'attività didattica, per tali alunni, i cui tempi, modalità, obiettivi saranno specificati nel Piano Educativo Individualizzato, verrà articolata nei seguenti momenti:

- Tempi di permanenza nel contesto della classe con la presenza dell'insegnante di sostegno per seguire gli itinerari di apprendimento

- Tempi di permanenza nel contesto della classe senza la presenza del docente di sostegno per la partecipazione alla vita normale della classe
- Rapporti individualizzati tra docente di sostegno e l'alunno interessato, fuori dalla classe, per attività di stimolazione, rinforzo didattico, messa in atto di strategie alternative o integrative per il raggiungimento degli obiettivi preposti nel P.E.I.
- Inserimento dell'alunno in piccoli gruppi per l'effettuazione delle attività elencate nel punto precedente, sia per attività creative, sia per momenti espressivi

Gruppo di lavoro alunni H d'Istituto (GLH.I)

E' stato istituito un gruppo di lavoro composto dal Dirigente Scolastico, dalla vicaria, da un'insegnante di sostegno, da un'insegnante curricolare, da un rappresentante dell'Ente Locale, da un rappresentante dei genitori e dall'insegnante F.S. area 2 con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Inoltre si è costituito il Gruppo H Operativo (GLH.O), composto dall'insegnante F.S area 2 e dai docenti di sostegno.

E' operativa la seconda annualità del progetto in rete **"Dal disagio all'inclusione sociale"** con il 1° I.C. "V. Littara", scuola capofila della rete - CTRH Distretto n°46 - Noto, per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico per gli alunni che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale, di cui al Programma Operativo Obiettivo-Convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Regione Siciliana. In specifico sono coinvolti nel nostro circolo un team di quattro docenti (un insegnante di area linguistica, un insegnante di area scientifico-

matematica, due insegnanti specializzati per il sostegno e una unità di personale ATA, assistente amministrativo), con il compito di programmare ed attuare una serie di attività volte a promuovere, sviluppare, consolidare e potenziare le competenze dei ragazzi in letto-scrittura e in ambito logico-matematico. Sono coinvolti quaranta allievi di scuola primaria, in lezioni svolte in orario scolastico, suddivisi in gruppi di apprendimento per livelli.

ALUNNI STRANIERI

La scuola negli ultimi anni ha registrato un costante incremento di alunni stranieri in prevalenza extracomunitari. Tale fenomeno è stato positivamente affrontato sia nella Scuola dell'Infanzia sia nella Scuola Primaria con attività progettuali basati sull'integrazione e sulla interculturalità. L'immigrazione proveniente dai Paesi del nord Africa e dai Paesi dell'Est europeo, realtà che già in origine presentano un consistente gradiente di gravi difficoltà economiche-sociali-etniche-religiose, ha necessariamente indirizzato gli obiettivi educativi e formativi della scuola anche nella direzione dell'accoglienza e dell'integrazione.

Allo scopo di attuare un'operazione didattica che miri ad integrare nella nostra società bambini di origini culturali diverse, la scuola predispone un progetto che riguarda, non solo l'accettazione di diverse culture, ma anche la capacità di relazionarsi e confrontarsi con esse.

Tale progetto si propone di rilevare le difficoltà linguistiche e relazionali² presenti nei bambini stranieri, al fine di rimuoverle, potenziando i codici¹ verbali e non, rinforzare e valorizzare i prerequisiti per ottimizzare l'integrazione.

E' dovere della scuola accogliere questi bambini, garantire loro un'adeguata formazione e offrire a tutti le stesse opportunità, senza discriminazione di razze, religione, lingua. E' quindi doveroso che l'Istituzione scolastica debba mirare a eliminare soprattutto le difficoltà di inserimento linguistico nella nostra società, rispettando comunque il contesto culturale di provenienza, promuovendone peraltro un proficuo approfondimento delle origini.

La scuola , quindi , deve essere il luogo della mediazione fra le differenti culture e l'educazione interculturale si propone proprio di provvedere ad una facilitazione dei percorsi di inserimento nei curricoli didattici.

A tale proposito si rende noto che per i bambini stranieri, gli insegnanti curricolari e di sostegno, delle classi in cui sono inseriti i suddetti bambini, realizzano delle progettazioni educative personalizzate, per facilitare i percorsi d'insegnamento - apprendimento.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio delle lezioni: 15 settembre 2011

Termine delle lezioni: 12 giugno 2012

Festività natalizie: dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012

Festività pasquali: dal 5 aprile al 10 aprile 2012

Altre festività: 15 maggio 2012 festa dell'autonomia siciliana

8 dicembre 2011 festa dell'Immacolata Concezione

25 aprile 2012 festa per l'anniversario della Liberazione

1 maggio 2012 festa del lavoro

2 giugno 2012 festa della Repubblica.

La Scuola dell'Infanzia termina le attività il 30 giugno 2012.

COPERTURA ASSICURATIVA

Gli alunni vengono assicurati contro gli infortuni attraverso il versamento di una quota fissata ogni anno da una convenzione con una compagnia assicurativa.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

In ottemperanza alla normativa vigente, che attua i criteri decisi dal Consiglio di Circolo in base alle proposte del Collegio dei docenti, per la formazione delle classi si è così convenuto:

- **Costituzione di classi eterogenee secondo fasce di livelli di apprendimento desunte dalle notizie e dalle indicazioni fornite dalla Scuola dell'infanzia.**
- **Inserimento di alunni con problematiche caratteriali in più classi, evitandone la frequenza solo in alcune.**

- Soddisfacimento delle richieste dei genitori nei limiti previsti dai criteri stabiliti.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- Gli alunni si radunano nei cortili laterali dell'Istituto nell'apposito sito che indica la classe di appartenenza e attendono l'arrivo delle insegnanti
- In caso di pioggia, il punto di raduno si sposta nel piano terra dell'Istituto e al termine delle lezioni l'uscita avverrà dal portone centrale.
- Le insegnanti hanno il dovere di vigilare sugli alunni cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e di accompagnarli nelle classi al suono della sirena.
- A nessun genitore è concesso, se non previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, di entrare con i figli nelle aule (neanche in caso di pioggia). La disposizione è valida solo per la Scuola Primaria.
- Nessuna persona estranea può entrare nell'area scolastica durante lo svolgimento delle attività didattiche.
- Materiale didattico, colazione o acqua per gli alunni, in caso di dimenticanza, dovranno essere consegnati ad un Collaboratore scolastico che provvederà a consegnarli all'alunno in classe.
- La consegna di qualsiasi materiale pubblicitario deve avvenire tramite l'autorizzazione del Dirigente.
- I bambini non possono essere ripresi all'uscita della scuola da persone non autorizzate e/o sconosciute al personale della scuola.
- Nel caso in cui il genitore o il delegato siano improvvisamente

impossibilitati a prelevare l'alunno, il primo (o chi detiene la Patria² potestà) deve avvertire le insegnanti, e fornire le generalità della¹ persona delegata, che inoltre deve esibire una dichiarazione scritta da parte del genitore dell'alunno e un documento di identità.

- In caso di uscita, per motivi di salute o di famiglia, prima del termine delle lezioni, il genitore è pregato di ritirare l'autorizzazione del Capo d'Istituto presso gli uffici di segreteria e fornirla all'insegnante.
- Non si possono consegnare in nessun caso i bambini ai minorenni
- Dopo un'assenza di 5 giorni è obbligatorio presentare il certificato medico (si informano i genitori che nel totale dei giorni di assenza dovranno considerare anche la domenica).
- Chi prevede di assentarsi per un breve o lungo periodo, prima dell'assenza deve comunicarlo per iscritto alle insegnanti.
- Durante gli incontri programmati con le insegnanti, i genitori, sono pregati di non portare i figli (vi preghiamo di attenervi alla regola in modo da non trovarvi di fronte a spiacevoli rifiuti). Le insegnanti comunque si impegneranno a comunicare il calendario degli incontri almeno 5 giorni prima della data stabilita.

Tutte le insegnanti possono ricevere i genitori, per colloqui e comunicazioni, il Lunedì dalle ore 17,30 alle 18,00

VISITE D'ISTRUZIONE-VISITE GUIDATE

La scuola prevede nel proprio bagaglio di offerte formative anche il² supporto di visite d'istruzione e visite guidate all'interno del territorio^F sia comunale sia extracomunale. L'utilità delle uscite degli alunni fuori dal proprio ambito scolastico è fortemente motivata non solo per ciò che concerne la stimolazione delle relazioni interpersonali ma anche per la possibilità di verificare realmente situazioni e ambienti, e partecipare direttamente ad esperienze altrimenti ferme solo alla semplice lettura e comprensione di testi scolastici. Le visite d'istruzione si articoleranno nel corso dell'anno scolastico, e verranno programmate dai Consigli di Interclasse e di Intersezione per essere poi proposte al Collegio Docenti per la valutazione della valenza didattica e al Consiglio di Circolo che deve autorizzarne la fattibilità. Ad essere coinvolti saranno tutti gli alunni del 2 Circolo Didattico, che, nel caso della Scuola dell'Infanzia, potranno avvalersi della collaborazione dei genitori chiamati a parteciparvi, solo i rappresentanti per le sez 5 anni, mentre per le altre sezioni la partecipazione sarà aperta a tutti, tenendo conto della disponibilità di posti nei mezzi di trasporto. Per ogni uscita è necessaria la richiesta di autorizzazione scritta da parte del genitore che esercita la Patria Potestà al Dirigente Scolastico.

AREA ORGANIZATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'Istituto operano tre Scuole dell'Infanzia:

- **Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore", via L. Razza n°4** Tel 0931834267
- **Scuola dell'Infanzia "Isola verde" via Santa Lucia, Tel 0931831159**
- **Scuola dell'Infanzia "Largo Sicilia" piazzale Largo Sicilia** Tel 0931561137

Insegnamento della Religione Cattolica: Opera una insegnante. Durante le attività di religione, le insegnanti di sezione sono impegnate in attività integrative per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Sono ammessi alla frequenza della prima sezione alunni che compiono i tre anni entro il 31 marzo 2012, a patto risultino autonomi e non necessitano di particolari spazi, strutture e figure di supporto. Per tali alunni l'orario scolastico sarà: 8.15-13.15.

Tempo scuola

Per il corrente anno scolastico la Scuola dell'Infanzia attua il seguente orario:

entrata ore 8.15 , uscita ore 16.15

Le insegnanti prestano servizio per cinque giorni settimanali (escluso il sabato) per un totale di 25 ore d'insegnamento.

La compresenza delle insegnanti inizia alle ore 11.15 e finisce alle ore 13.15 ed è utilizzata per assistere i piccoli alla mensa e per qualificare ulteriormente il tempo scuola degli alunni, infatti le ore di compresenza, costituiscono una risorsa per le necessità e lo svolgimento dell'Offerta Formativa.

Orario delle attività di sezione

Modello

orario

Entrata :ore 8.15

Uscita :ore 16.15

Dalle ore 8.15 alle 9.00 **accoglienza degli alunni;**

dalle ore 9.00 alle 10.00 **attività di conversazione;**

dalle ore 10.00 alle 11.00 **svolgimento delle attività programmate;**
 dalle ore 11.00 alle 12.30 **attività d'intersezione;**
 dalle ore 12.30 alle 13.30 **pranzo;**
 dalle ore 13.30 alle 14.30 **giochi all'aperto o in sala giochi;**
 dalle ore 14.30 alle 15.45 **continuazione e verifica attività svolte;**
 dalle ore 15.45 alle 16.15 **uscita alunni.**

2
7

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia costituisce oggi una delle componenti fondamentali del sistema formativo di base, in quanto pienamente inserita nel meccanismo della continuità educativa normalmente predisposta per i bambini in età scolare. Il compito della scuola dell'infanzia è quello di contribuire a promuovere un armonico ed equilibrato sviluppo della personalità nei bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni, ossia in un periodo della vita in cui gli insegnamenti ricevuti risultano estremamente incisivi e duraturi, così da far sentire tutto il loro peso sullo sviluppo del carattere, delle abilità e delle conoscenze individuali. Lo scopo sostanziale dell'intera offerta formativa della scuola dell'infanzia coincide con l'obiettivo di formare individui responsabili, consapevoli, capaci, seriamente impegnati a inserirsi nel più vasto ambiente socio-culturale. La Scuola, preposta anche alla formazione dell'infanzia, non solo mira a rispettare il diritto all'educazione dei singoli, ma è orientata a conciliare le esigenze di sviluppo integrale della personalità infantile con gli interessi generali del contesto sociale. A partire da questo intento primario, la scuola del bambino si predispone ad agire secondo una duplice prospettiva operativa. Da un lato, infatti, essa svolge una funzione eminentemente educativa e culturale, finalizzata a far sì che il bambino comprenda la realtà che lo circonda ed intervenire su di essa, ma al tempo stesso la scuola tende a perseguire l'uguaglianza delle opportunità educative, notoriamente complicata da perduranti discriminazioni sociali, economiche e ambientali, nonché da fattori riconducibili al disagio psicomotorio da cui derivano casi di svantaggio e handicap. Pertanto la scuola dell'infanzia persegue la strada delle "pari opportunità", intesa come percorso didattico e formativo in grado di superare ogni diversità, allo scopo di assicurare a tutti i bambini le stesse opportunità educative.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

"Il viaggio degli esploratori"

2
o

Il Collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia, nel pieno rispetto delle indicazioni nazionali, per l'anno scolastico 2011-2012, ha scelto "l'ambiente" quale filo conduttore del progetto delle attività educativo-didattiche il cui titolo è: "il viaggio degli esploratori". Il termine "ambiente" è una parola che si presenta alquanto complessa in quanto rappresenta l'insieme delle risorse naturali, culturali, storiche e umane con cui il bambino si trova ogni giorno a contatto inconsapevolmente. L'ambiente è una sorta di libro di lettura, una risorsa che offre stimoli verso tutte le dimensioni del bambino, attraverso scoperte, conoscenze, comunicazioni, esplorazioni. Partendo dal presupposto che nella comunicazione bambino-mondo, il corpo è il punto di riferimento permanente e il bambino costruisce il sé tramite la comunicazione per individuare il mondo circostante, si intraprenderà un viaggio durante il quale conoscerà se stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda (famiglia, casa, paese, monti, mare, campagna ecc...)

Gli **obiettivi** per i bambini di tre anni saranno: stimolare la curiosità come motivazione per la scoperta dell'ambiente che li circonda. Per i bambini di quattro anni il promuovere l'osservazione della realtà naturale e artificiale e favorire una prima sistematizzazione delle conoscenze. Per i bambini di cinque anni l'obiettivo sarà di sviluppare la capacità di collegare i dati dell'esperienza e di codificarli mediante l'uso di elementari sistemi di registrazione.

La **metodologia** si avvarrà oltre che di percorsi specifici costituiti dai campi di esperienza, anche di una programmazione articolata in unità di apprendimento.

Questa si propone di assicurare solidità a tutte le attività ricorrenti¹₂ della vita scolastica, poiché il bambino sviluppa la sua identità e potenzia la sua autonomia mediante comportamenti usuali.

Nel realizzare le unità di apprendimento si terrà conto delle potenzialità e delle esigenze del bambino, di individuare i momenti, le strategie, gli accorgimenti più adatti per produrre determinate esperienze, di adottare le modifiche e le correzioni che la fase applicativa può a volte suggerire. L'educazione ambientale diventa fattore essenziale della progettazione educativa, per un più positivo rapportarsi agli altri e al mondo che li circonda, per portarlo a valutare, a modificare, a formulare ipotesi, a sviluppare l'aspetto dello scientifico e dell'immaginario e ad avere un rapporto più costruttivo con il territorio, inteso come scoperta della propria dimensione affettiva e sociale.

Le attività saranno articolate in modo da avviare processi di esplorazione e ricerca, attivare scoperte, sostenere le rielaborazioni dei vissuti. Rimane fondamentale l'importanza del gioco in tutte le sue forme ed espressioni.

Attraverso il gioco il bambino fonda le sue esperienze educative: corporeità, espressività, socialità e relazionalità.

Il gioco guidato, le filastrocche, le canzoni faranno da guida all'apprendimento di regole di comportamento e saranno d'ausilio nello sviluppo linguistico, fonetico e mnemonico.

AREA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione scolastica

Per l'anno scolastico 2011-2012 il modello orario della scuola Primaria è il seguente: 30 ore settimanali offerte agli alunni (ingresso a scuola alle ore 8.30 e uscita alle ore 13.30),le insegnanti operano 22 ore settimanali più 2

ore di programmazione, 40 ore settimanali previste per il tempo pieno (ingresso a scuola ore 8,30, uscita ore 16,30)

Per ogni classe è costituito un team di programmazione formato da tutti i docenti che a qualunque titolo operano nella classe stessa. I docenti che operano su più classi, i docenti di sostegno e i docenti specializzati di lingua straniera e di religione cattolica partecipano alle riunioni di programmazione.

Impiego orario di servizio dei docenti nella scuola elementare

L'orario di servizio di ciascun docente di scuola elementare comprende:

- orario di base per attività di insegnamento (22 ore)
- orario per attività di programmazione (2 ore)
- ore derivanti da "compresenza" con l'IRC nel caso in cui non vi siano nella classe alunni che si avvalgono delle attività alternative.

I team di classe si riuniscono generalmente ogni lunedì dalle ore 16 alle ore 18.

L'intero monte-ore viene utilizzato prioritariamente per garantire in ogni classe una quota oraria non inferiore a n. 4 ore settimanali per la compresenza dei docenti, secondo le modalità definite nel POF, e secondariamente per coprire supplenze brevi secondo un piano orario definito a livello di plesso e depositato presso l'ufficio di segreteria. Nel caso in cui nell'orario di disponibilità per le supplenze, non vi siano necessità in tal senso, il docente utilizza le ore di disponibilità secondo la seguente

priorità:

1) attività di insegnamento disciplinare o intervento individualizzato, purché preventivamente programmate dal team docente interessato.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola mira alla formazione integrale ed alla valorizzazione della persona umana fornendo ad ogni alunno la capacità di inserimento nella

scuola e di affermazione nell'ambito di essa, pur mantenendo la creatività³ individuale e si incoraggeranno tutte le iniziative che gli alunni¹ proporranno sulle diverse integrazioni di un unico problema per educare l'alunno al senso critico, al confronto con gli altri e affinché nella vita di relazione ognuno possa apportare il proprio contributo di originale individualità.

Il seguente Piano prevede:

- Insegnamenti curriculari disciplinari obbligatori;
- Insegnamenti aggiuntivi;
- Insegnamenti extracurriculari facoltativi.

Per educare ed istruire è indispensabile individuare i piani formativi ed informativi delle discipline e collegarli a metodi e contenuti ad essi logicamente conseguenti. Il processo di alfabetizzazione culturale sarà diretto a favorire:

- l'acquisizione di tutti i tipi fondamentali di linguaggio;
- la padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle tecniche d'indagine essenziali alla comprensione del mondo naturale, artificiale e sociale.

L'educazione linguistica è compresa in un contesto più vasto che va dal letterario al pubblicitario. L'obiettivo è di "far conseguire la capacità di usare il codice verbale senza peraltro trascurare altri tipi di codici che sono complementari ad esso".

L'alfabetizzazione della lingua inglese prevista dalla L. 53/03 configura³ un ambiente di apprendimento prima che un oggetto di studio. Di² conseguenza, è importante utilizzare la lingua inglese anche all'interno di altre attività disciplinari, secondo un accostamento unitario che non preveda una rigida e predefinita organizzazione oraria, ma la possibilità di un utilizzo flessibile della risorsa. L'approccio metodologico impiegato è costantemente ispirato alla centralità del bambino. Le attività comunicative riguardano in particolare l'ascoltare e il parlare.

L'insegnamento della matematica che comprende l'aritmetica, la geometria, la statistica, il calcolo per giungere all'informatica e ad una educazione logica.

L'alfabetizzazione informatica va sviluppata in un contesto di apprendimento dotato di un alto potenziale di trasversalità che si rende funzionale a tutti gli altri apprendimenti. La prima alfabetizzazione culturale è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico che va perseguita essenzialmente attraverso attività ludiche, quali giochi, momenti ricreativi finalizzati ad uno scopo didattico.

L'educazione scientifica che si propone come obiettivo la capacità di rapportarsi con il mondo, di suscitare il rispetto per l'ambiente e la possibilità di rapportarsi con la realtà, di sviluppare la capacità di analisi della situazione e i collegamenti dei dati dell'esperienza, di far acquisire il processo delle tecniche d'indagine e di guidare al fare e al ragionare.

L'insegnamento della storia intesa come realtà del passato, come memoria collettiva o insieme di tradizione culturali che incidono sul presente. Il suggerimento a promuovere la capacità di ricostruire l'immagine del passato riferendo i dati al presente ci porta ad una didattica della storia rispondente a parametri psicologici che consentono un'acquisizione non dogmatica dei fatti e creano capacità critiche nell'alunno.

L'insegnamento della geografia che persegue il fine di interpretare i caratteri dei paesaggi geografici, di studiare i rapporti tra ambiente e società umane, di approfondire lo studio dei modi con cui gli uomini sono intervenuti sul territorio. L'obiettivo mira alla comprensione dell'iterazione uomo- ambiente.

Lo studio della convivenza civile si propone di gettare le basi della formazione del cittadino e di dargli i primi elementi per la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e politica del paese ad un primo apprendimento dell'organizzazione della società nei suoi principali aspetti istituzionali.

L'educazione all'immagine che è diretta alla realizzazione dell'espressione artistica ed è estesa anche al disegno, alla pittura, alla fotografia , al cinema ecc. per la conquista dei diversi codici di espressione e per potenziare nell'alunno la creatività espressiva e la potenza comunicativa.

L'educazione al suono e alla musica che ha come obiettivo la formazione mediante l'ascolto e lo sviluppo di capacità di percezione e di comprensione della realtà acustica e di fruizione dei diversi linguaggi sonori.

L'educazione motoria che tende alla presa di coscienza dello schema corporeo, a favorire l'attività del gioco- sport, intese come linguaggio al pari degli altri e come mezzo di comunicazione e di relazione umana.

LA VALUTAZIONE

COSA VALUTARE

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale e necessario delle programmazioni didattiche, senza cui non potremmo seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

Oltre che per il principio legislativo generale di trasparenza delle azioni della scuola rivolte agli alunni, con questo documento intendiamo uniformare, in modo chiaro, i comportamenti che ogni docente deve tenere in ordine al processo di valutazione e alle specifiche misure adottate dal nostro Circolo. Per meglio far comprendere alla nostra utenza ciò che didatticamente valutiamo, riteniamo opportuno descrivere i concetti di conoscenza, di abilità, di competenza come segue:

- **CONOSCENZA(Sapere):** è l'acquisizione dei contenuti che costituiscono l'insieme delle conoscenze teoriche di una o più aree disciplinari.
- **ABILITA'(Saper fare):** è l'utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche applicando concretamente

una o più conoscenze teoriche(ci dà la misura delle capacità logiche, di elaborazione e di critica dell'alunno).

- **COMPETENZA(Saper essere):** è la capacità pratica di saper organizzare le conoscenze e le abilità in situazioni interattive, attraverso operazioni di trasferimento e di astrazione e acquisire nuove conoscenze e abilità(ci dà la misura delle capacità rielaborative, inventive, creative e dell'autonomia dell'alunno).

3
E

DALLA VALUTAZIONE AL CURRICOLO DI ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il motivo per cui si è cominciato ad affermare che le conoscenze acquisite a scuola devono diventare "competenze" è collegato alla critica dei modi di apprendere privi di una vera comprensione delle conoscenze e tendenti al verbalismo, alla mera capacità di parlare di certi argomenti senza averne vera consapevolezza e senza sapersene servire al di fuori del contesto scolastico.

Da quest'anno scolastico 2011/2012 nel nostro circolo è stato elaborato un **curricolo verticale** con particolare attenzione al tema delle **competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza**, finalizzato a realizzare un reale raccordo e migliorare l'azione educativa per lo sviluppo integrale dell'alunno.

Abbiamo pertanto ritenuto importante impostare i **curricoli sullo sviluppo delle competenze:**

- perché esse sono ormai indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale e si riferiscono a compiti e contesti reali, riscontrabili nella vita di tutti i giorni anche al di fuori del contesto scolastico;

- per costruire in modo consapevole, unitario e condiviso il Documento di valutazione e la certificazione delle competenze all'interno di un quadro di riferimento rappresentato dalla progettazione curricolare, che muove verso la costruzione graduale delle competenze;
- perché nel processo di armonizzazione del curricolo si può tenere conto del nuovo panorama organizzativo articolato in diversi tempi e spazi;
- perché possono favorire momenti di incontro tra insegnanti dello stesso ambito disciplinare che diventano occasione di riflessione e di confronto su ciò che si sta facendo.

Un curricolo sviluppato per competenze è il quadro di riferimento per aiutare la scuola a stimolare lo sviluppo delle competenze in classe attraverso buone pratiche d insegnamento-apprendimento prima ancora di misurare, valutare e certificare le competenze stesse.

VALUTARE PER MIGLIORARE

La nostra scuola è da anni istituzionalmente impegnata nella valutazione a più livelli del proprio operato, sia sul versante degli apprendimenti conseguiti dagli alunni e su quello inerente le programmazioni di classe, sia sull'insieme delle attività istituzionali e progettuali che ogni anno vengono realizzate nell'ambito dell'Offerta Formativa. La valutazione costituisce infatti un'operazione ineludibile, finalizzata a rendere conto, in primo luogo alle famiglie, degli esiti della propria attività formativa ed educativa, certificando, periodicamente, le competenze che ciascun alunno padroneggia, i progressi compiuti e le eventuali lacune da colmare. Si tratta dell'aspetto più noto e visibile della valutazione, quello che sulla base delle verifiche effettuate dall'insegnante, confluisce nei giudizi espressi nel *Documento di valutazione* periodica e finale. Grazie alle recenti disposizioni contenute nel "Regolamento sulla Valutazione" questi giudizi verranno espressi in decimi. La valutazione del comportamento sarà invece espressa mediante un giudizio sintetico.

Al termine della Scuola Primaria, verranno inoltre descritte e certificate le **Competenze acquisite dagli alunni**.

Esistono però altre forme di valutazione che, pur essendo anch'esse finalizzate, in ultima istanza, a garantire il successo formativo di ciascun alunno, sono meno visibili. In questi casi la valutazione infatti è diretta a verificare l'efficacia dei differenti interventi, strumenti o situazioni implementati dal singolo docente e dalla scuola nel suo insieme ed è volta a formulare una "diagnosi" per poi intervenire. La valutazione è quindi parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico o progettuale messo in campo dal docente (o dalla scuola), al fine di operare con flessibilità ed efficacia. Questa seconda modalità di valutazione, costituisce un'attività indispensabile della professionalità docente per orientare e calibrare i propri interventi sulla base dei dati raccolti *in progress*. La valutazione deve infatti precedere, accompagnare e seguire il processo di insegnamento apprendimento. In questo processo le prove di entrata svolgono un ruolo cruciale perché è dal confronto con i livelli iniziali che è possibile valutare il "differenziale", il "valore aggiunto" che la scuola ha saputo produrre e rilevare ciò che è cambiato rispetto all'inizio..

Per migliorare la capacità di autovalutazione e di riflessione, nonché sviluppare iniziative di **miglioramento** dell'azione didattica, a livello di valutazione interna, sarà condotta un'analisi dei dati raccolti dalle **prove INVALSI** nelle discipline di italiano e matematica. Le risposte date dagli alunni di classe II e V saranno analizzate da un gruppo di docenti, che restituirà gli esiti della rilevazione al Collegio dei Docenti, per l'adeguata riflessione e gli eventuali correttivi dell'azione didattica stessa.

Progetti d'Istituto

1. "Un festoso benvenuto a scuola" - (Accoglienza)
2. "Verde e azzurro...è meglio" - (Continuità)
3. "Educazione alla solidarietà, tutti per uno, uno per tutti"
4. "Informatica"
5. "Gestione materiale didattico"
6. "Progetto sicurezza"
7. "Io cittadino del futuro, i mille passi dei ragazzi di Avola" - (Ambiente, Salute, Legalità)
8. "Incontri formativi per docenti e genitori" (AFI Avola)
9. "Giornalino e calendario"
10. "Voliamo in biblioteca"
11. "Muoversi nuotando"
12. "1,2,3, ..minivolley"

Progetti Scuola Primaria

1. "Concorso di poesia "G.Ferrara"
2. "Recupero consolidamento e potenziamento area linguistico e matematica"
3. "A piccoli passi con l'Europa"
4. "Progetto Cambridge starter"
5. "Io sto bene, tu stai bene"
6. "Piano di miglioramento"

Progetti di classe

1. "Il mondo dei libri"
2. "Recitiamo...in quarta"

Progetti Scuola dell'Infanzia

1. "Il Natale di Serafino" (Plesso Largo Sicilia)
2. "L'allegro viaggio nella natura" (Plesso Largo Sicilia)
3. "Stellina della pace, cantiamo il Natale" (Plesso Isola Verde)
4. "Io..tu..il nostro mondo" (Plesso Isola Verde)
5. www.buon Natale.amore.it (Plesso S.Cuore)
6. "A spasso per esplorare l'ambiente" (Plesso S.Cuore)
7. "Amico cibo"

PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTO ACCOGLIENZA

"Un festoso benvenuto a scuola"

3
0

I primi giorni di scuola sia per gli alunni della prime sezioni della scuola dell'Infanzia sia per quelli della prime classi della scuola Primaria rappresentano un'esperienza significativa densa di attesa, emozioni e ansie. La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella vita dei bambini e dei loro genitori, già da tempo si impegna all'inizio dell'anno scolastico a creare condizioni favorevoli e piacevoli per accogliere gli alunni e i genitori, preparando ambienti idonei e metodologie accurate per un festoso benvenuto. Tali procedure sono finalizzate a facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica per l'apprendimento e le relazioni interpersonali e sociali, in cui il gioco e le attività motorie sono il tramite. Accettare e valorizzare tutto ciò che arriva dal mondo dei bambini, per costruire una didattica basata sulla vita reale, sul quotidiano, sulle reali richieste degli alunni e creare un percorso che nel sano divertimento faccia stare bene a scuola.

Infine cogliere l'occasione per favorire la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia.

Per i bambini è un momento determinante per accettare il distacco dalla famiglia vivendolo con serenità, aprirsi all'incontro con l'altro, scoprire gli atteggiamenti che fanno star bene a scuola, conoscere gli spazi e scoprire e condividere alcune regole e modalità della vita della scuola.

PROGETTO CONTINUITA'

"Verde e azzurro...è meglio"

4
n

Il progetto punta a creare un raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria affinché il processo di crescita e formazione sia organico, armonico e possa avvenire nel modo più lineare possibile senza salti eccessivi e senza strappi, per garantire in ogni momento la serenità dell'apprendimento, il benessere e la crescita dell'alunno.

Inoltre le progettualità punta a sviluppare un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente, coinvolgendo gli alunni nella sperimentazione di nuovi punti di vista per interpretare in modo diverso ed ecologico le cose di cui abitualmente siamo circondati. Il progetto prevede visite ed incontri tra gli alunni delle terze sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle prime classi della Scuola Primaria affinché i primi conoscano l'ambiente scolastico che frequenteranno il prossimo anno, la sua diversa organizzazione, il personale nuovo, alcune attività proprie della nuova istituzione scolastica, a cui saranno invitati a partecipare, per comprendere che il percorso scolastico è un continuum.

I bambini verranno coinvolti in alcune attività inerenti alla difesa e salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo: il rispetto per il verde pubblico, per il mare e la raccolta differenziata. A tal proposito si effettueranno delle visite conoscitive ed esplorative: ai giardini pubblici e alla "marina vecchia".

PROGETTO SOLIDARIETA'

"Educazione alla solidarietà, tutti per uno uno per tutti"

4
1

Il progetto ha per obiettivo organizzare attività finalizzate alla solidarietà (fiera del dolce e del salato, pesca di beneficenza, maratona per Telethon, Croce Rossa, Ospedale pediatrico Gaslini di Genova, associazione "Meter", ecc..) Nel corso delle attività verranno organizzate raccolte di fondi da destinare ad enti benefici e a famiglie bisognose. Inoltre l'iniziativa progettuale punta a comunicare e pubblicizzare le iniziative di solidarietà promosse a livello territoriale e nazionale. Le attività avranno lo scopo di predisporre occasioni che facilitano l'acquisizione di valori universali, del rispetto di se e degli altri, dell'aiuto reciproco. Le finalità sono basate sul coinvolgimento degli alunni verso iniziative di solidarietà, affinché comprendano che il loro contributo può servire a realizzare grandi progetti e far comprendere il grande valore della partecipazione attraverso l'opera di beneficenza e l'aiuto reciproco.

PROGETTO INFORMATICA

Il progetto si basa sulla organizzazione dell'aula di informatica⁴ attraverso le procedure di aggiornamento e assistenza della stessa.[?] In particolare l'installazione di software o di periferiche, sostituzione di parti non funzionanti, manutenzione ordinaria sulle stampanti in uso, realizzazione per il controllo dell'uso delle apparecchiature di un registro di utilizzo, installazione e/o masterizzazione di software freeware, utile agli alunni e ai docenti. Inoltre verrà garantita l'assistenza ai docenti durante l'impiego delle apparecchiature nell'aula magna: video-proiettore, lettore DVD-DVX.

"VOLIAMO IN BIBLIOTECA"

Il progetto ha come obiettivo l'uso e la promozione della biblioteca scolastica quale veicolo formativo-didattico di primaria importanza. Si basa sulla necessaria catalogazione dei libri in dotazione, sulla promozione di comportamenti sociali adeguati alla lettura e all'ascolto, facendo dello studente un utente abituale ed esperto della biblioteca. Inoltre si prevede la partecipazione a concorsi e iniziative sulla lettura e sulla scrittura creativa, con la organizzazione di uscite didattiche per visitare la biblioteca comunale della città. L'attività che interessa direttamente gli alunni si baserà su lezioni-percorso nel corso delle quali verrà illustrata la struttura della biblioteca, le sue sezioni, la gestione del prestito, la ricerca. In seguito si passerà ad una fase di approccio ludico al libro come oggetto da osservare nella

sua composizione grafica per comprenderne la struttura comunicativa.⁴
 Una parte educativa verrà dedicata alla lettura a voce alta quale²
 primo importante approccio al libro.

PROGETTO "GESTIONE MATERIALE DIDATTICO"

Il progetto ha come finalità il riordino e la sistemazione del materiale didattico in un'altra aula situata al piano terra. La catalogazione di videocassette per argomento, l'elencazione del materiale a disposizione per disciplina, inventario e catalogazione del materiale esistente, inventario del materiale nuovo, il ripristino dell'impianto HIFI per utilizzare i numerosi dischi in vinile, di vari generi in possesso della scuola, il prestito del materiale ai docenti, l'arredo dell'aula con armadi.

PROGETTO SICUREZZA

Il progetto punta a promuovere negli alunni la conoscenza delle problematiche sulla sicurezza dal punto di vista della salute. Un percorso che partendo dalla propria identità, miri a attivare e rafforzare scelte comportamentali favorevoli per la salute e il benessere individuali e collettivi, sia attraverso l'educazione ad apprendere comportamenti corretti sia educarli alla prevenzione e tutela della salute. L'educazione alla salute intesa come bisogno di star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente, diventa così un elemento fondante e trasversale della vita scolastica, nell'ambito della quale vanno affrontati i problemi attinenti al benessere psico-fisico dell'alunno per educarlo alla prevenzione dai tanti pericoli che oggi la nostra società è costretta a far fronte (alimentazione poco sana, uso di droghe, tabacco e alcool). Inoltre sicurezza va intesa come corretto rapporto con l'ambiente domestico e con lo spazio urbano.

Attraverso forme attive di discussione gli alunni saranno protagonisti⁴ per essere portati all'assunzione di responsabilità pre quanto concerne¹ la vita propria e quella altrui. Il percorso educativo verte quindi sull'educazione alla salute come stato di benessere che comprende tutti gli aspetti, e la comunità scolastica. L'individuazione delle fonti di pericolo a scuola e altrove con l'acquisizione dei comportamenti adeguati per saper affrontare situazioni di emergenza.

PROGETTO AMBIENTE, SALUTE E LEGALITA'

"Io cittadino del futuro, i mille passi dei ragazzi di Avola"

"Anche Peter Pan apprende i valori della Costituzione"

Da tempo i docenti della nostra scuola propongono nel POF percorsi di educazione ambientale ed alla salute, partendo dalla convinzione che l'ecosostenibilità di un territorio passa anche e soprattutto attraverso un percorso educativo che coinvolge tutti gli alunni ed i genitori come cittadini attivi nel processo di crescita e salvaguardia del territorio e della salute.

Il progetto ha come finalità un percorso di cittadinanza attiva. Mille orme dipinte dai ragazzi sull'asfalto per testimoniare l'impegno non dell'Io ma del Noi.

Mille passi percorsi dagli alunni del 2 Circolo che con le loro insegnanti e i loro genitori, pur da scuole separate, saranno tutti uniti per dire basta allo sfruttamento del territorio, basta al consumismo e agli sprechi. Il mille passi per un comune impegno di riutilizzare-riciclare-riparare-ridurre per diventare responsabili cittadini del futuro.

Gli obiettivi sono:

- Individuare le interazioni tra mondo fisico, biologico e l'uomo
- Conoscere dal punto di vista storico, geografico e naturalistico il territorio: la riserva di Cava Grande del Cassibile, i fiumi, le coste e il mare;
- Sensibilizzare gli alunni al mantenimento al ripristino e alla protezione dell'ambiente;
- Prendere coscienza dei danni provocati dall'uomo sull'ambiente
- Prendere coscienza su come l'inquinamento atmosferico sia dannoso per la salute;

- Saper sensibilizzare tutti al valore di uno sviluppo sostenibile usando risorse e fonti energetiche alternative.

4
E

L'ambito legalità punta ad educare gli alunni sui valori fondanti della carta costituzionale: diritti e doveri, libertà, pace, rispetto della dignità umana, delle differenze individuali.

PROGETTO "CALENDARIO"

"Calendario 2012"

Il progetto che da qualche anno viene proposto quale importante veicolo promozionale della nostra Scuola, punta a coinvolgere l'utenza attraverso il calendario con la pubblicizzazione dell'offerta formativa. Il prodotto verrà distribuito oltre che alle famiglie degli alunni, ad altre istituzioni scolastiche, enti pubblici e privati.

PROGETTO "GIORNALINO SCOLASTICO"

Il progetto ha lo scopo di condividere con il territorio notizie e informazioni riguardanti la comunità scolastica e la realtà locale nella quale gli alunni vivono. Inoltre dare agli alunni l'occasione di lavorare in gruppo, creare e rafforzare rapporti con il mondo esterno mediante osservazioni della realtà locale, interviste a gente comune e a rappresentanti di Enti pubblici. Infine portare a conoscenza dell'utenza delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico. L'iniziativa che anche quest'anno viene proposta, punta a sviluppare negli alunni la creatività e l'espressività utilizzando codici simbolici diversi, ricercare, selezionare fotografie, disegni ed elaborati e far acquisire familiarità con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oltre che riconoscere l'importanza delle immagini nella trasmissione delle informazioni.

INCONTRI FORMATIVI PER DOCENTI E GENITORI

L'AFI di Avola ha organizzato incontri di formazione per docenti e genitori che verranno svolti all'interno della scuola e al 1 Istituto comprensivo "E.Vittorini". Le tematiche affrontate verteranno su problematiche educative che investono le famiglie, gli alunni e gli operatori scolastici. Gli incontri saranno guidati da vari esperti del settore. Sono previste attività ludiche e culturali rivolte alle famiglie con l'utilizzo di strutture comunali.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

"CONCORSO DI POESIA "G.FERRARA"

Il progetto dedicato alla memoria della collega G.Ferrara, è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte, con l'obiettivo di incentivare l'uso del linguaggio poetico per esprimere idee ed emozioni.

I bambini dovranno produrre un testo poetico in presenza dei membri della commissione.

Viene previsto il rilascio di attestati di partecipazione, pergamene e targhe per i vincitori.

"RECUPERO CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO NELL'AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA E LOGICO MATEMATICA"

Gli alunni presentano, in vario grado, una motivazione allo studio non sempre adeguata, una preparazione incompleta o poco approfondita, uno sviluppo ancora parziale delle potenzialità, un metodo di lavoro autonomo, una capacità di autovalutazione talvolta incerta o poco realistica.

Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle abilità di base, si interverrà sulle potenzialità degli alunni coinvolti. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

"A PICCOLI PASSI CON L'EUROPA"

Il progetto si prefigge di affrontare il tema dell'Europa tra la storia, geografia, attraverso l'uso della lingua inglese.

L'obiettivo è quello di invogliare gli alunni a conoscere l'Europa con un linguaggio storico-geografico in lingua inglese.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In vista delle prove INVALSI si è deciso di promuovere la seguente progettazione per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica e linguistico-espressiva. Tale progetto mira a valorizzare le competenze già acquisite dagli alunni, individuare le

criticità e identificare i processi da promuovere superare le ⁴ problematiche legate all'attivazione dei processi cognitivi sottesi al ⁰ comprendere, al fine di consentire ad ogni alunno di realizzarsi al massimo grado possibile. Tra gli obiettivi: stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, offrire loro l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare, innalzare il tasso di successo formativo, acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità e all'applicazione sistematica, riflettere sul proprio metodo, approfondire le conoscenze e potenziare le abilità.

PROGETTI DI CLASSE

"RECITIAMO...IN QUARTA"

Il progetto si prefigge di stimolare gli alunni ad esprimere la propria soggettività in un percorso drammaturgico. E' previsto l'ascolto, la lettura e l'analisi di un testo narrativo, per la riduzione in testo teatrale e allestimento di uno spettacolo.

Tale attività punta ad una acquisizione da parte degli alunni di competenze linguistiche intese globalmente e interdisciplinariamente.

(4 ABC)

"IL MONDO DEI LIBRI"

Il progetto intende motivare alla lettura come attività libera; gli⁴ alunni saranno posti in relazione con il mondo, si stimolerà il loro il^o gusto personale e la sensibilità estetica. Gli obiettivi si fonderanno sull'attivazione dei percorsi didattici trasversali a quelli delle indicazioni nazionali per la scuola primaria. Lo scopo principale è di suscitare negli alunni il piacere alla lettura intesa non solo come puro dovere scolastico e ad acquisire una spontanea consuetudine alla lettura e ad essere lettori consapevoli. (2 D)



P.O.N. 2011/2013

Con prot. AOODGAI /12340 del 02/11/2011 del M.I.U.R. sono stati autorizzati i Piani integrati FSE proposti con delibera del collegio dei docenti n.4 del 7.4.2011:

- B-7-FSE-2011-618 per migliorare le competenze in lingua straniera dei docenti (con certificazione Trinity);

F-1-FSE-2011-668 per promuovere il successo scolastico e l'inclusione sociale , rivolto ad alunni e genitori;

5
n

Per gli alunni , verranno allestiti i seguenti moduli formativi di 30 ore, per 20 alunni:

1. "Si va in scena" previsto quale prosecuzione del progetto "Majorettes" che potrà essere rivolto ad un numero maggiore di 20 alunni;
2. "Imparo a comunicare" di Italiano;
3. "To think in english" di inglese;
4. "Pitagorica...mente" di matematica;
5. "Imparo a giocare a scacchi" anche questo quale prosecuzione del progetto scacchi del decorso anno scolastico;
- 6 "Il sole , l'acqua e il vento...possono produrre energia" di scienze (tematiche ambientali).

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

"IL NATALE DI SERAFINO"

(Plesso Largo Sicilia)

Una volta il Natale recava in sé la magia dell'attesa della festa e non l'ansia strettamente connessa al consumismo imperante oggi. Con questo progetto la scuola vuole far vivere ai bambini un'atmosfera carica di emozione, di magica attesa per una festa speciale: il Natale, e di trasmettere un messaggio che riempie il cuore degli uomini: *Gesù nasce per la nostra salvezza. Gli obiettivi connessi sono:*

- **Sviluppare la curiosità su alcuni fatti della realtà**
- **Esprimersi con un linguaggio teatrale**

- Preparare e rappresentare una drammatizzazione
- Ascoltare brani musicali ed imparare canti osservando ritmo ed esatta intonazione
- Coinvolgersi nel vero messaggio del Natale.

5

Il progetto prevede la realizzazione di una scenografia e di una coreografia attinenti alla tematica del progetto.

"L'ALLEGRO VIAGGIO NELLA NATURA"

(Plesso Largo Sicilia)

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'ambiente naturale nel quale il bambino vive o che visita ed esplora, è contenitore privilegiato per comprendere la realtà, per acquisire consapevolezza di sé e per allargare le proprie conoscenze, e in secondo luogo, dal desiderio di far esplorare al bambino un mondo, che a volte e in alcune situazioni è poco conosciuto. La fattoria, la campagna, il mare sono luoghi che offrono la possibilità di entrare in contatto con gli animali, di conoscere l'ambiente naturale e di vita, favorendo una cultura ecologica

L'ambiente in tutte le sue articolazioni sarà il denominatore comune delle attività di drammatizzazione che verranno realizzate a conclusione dell'anno scolastico.

"STELLINA DELLA PACE, CANTIAMO IL NATALE"

(Plesso Isola Verde)

Il percorso educativo introdurrà il bambino in una prima intuizione del mistero di Gesù operando sui seguenti nuclei tematici: il mondo del bambino, la vita e il suo mistero. Si cercherà di valorizzare i sentimenti e le emozioni di ognuno, aiutando i bambini a vivere intensamente la festività religiosa anche attraverso la comprensione

dei simboli e delle tradizioni che la caratterizzano: Si prevedono⁵ attività di intersezione, gli alunni secondo la loro età, le loro capacità senza alcuna forzatura saranno impegnati nella drammatizzazione di brevi scenette con costumi adatti. Tali attività saranno accompagnate da canti e musiche che facilitano l'apprendimento dei piccoli e li predispongono ad accogliere il significato più profondo di questa festività.

"IO...TU...IL NOSTRO MONDO"

(Plesso Isola Verde)

Il progetto di fine anno del plesso si propone di far scoprire al bambino, attraverso racconti di storie vere o inventate che verranno poi drammatizzate, il senso della cittadinanza come riconoscimento dei diritti e dei doveri, rafforzando la capacità di scoprire gli altri e i loro bisogni, per orientarsi e aprirsi al futuro, rispettando anche il rapporto uomo-natura. Per il raggiungimento di tali obiettivi si attueranno attività di drammatizzazione che coinvolgono tutti i campi di esperienza sviluppando abilità corporee con gestualità, la mimica, abilità linguistiche che trovano nelle attività teatrali la strategia ideale di esercizio e di sviluppo e si completeranno per molti aspetti con quelle sonoro-musicali, grafico-pittoriche e plastiche.

WWW.BUON NATALE AMORE.IT

(Plesso S.Cuore)

Il progetto nasce attraverso una straordinaria e simbolica richiesta d'amore, quella di avere in dono un albero da piantare e far crescere, perché il futuro dei bambini un giorno possa essere migliore. Le finalità si basano sulla riflessione sui temi della solidarietà d'amore e di fratellanza; saper cogliere riflessioni sul nostro pianeta e su come aiutarlo a migliorare e proteggerlo con un semplice gesto d'amore. La

drammatizzazione prevede una scenografia, e la realizzazione di costumi.

"A SPASSO PER ESPLORARE L'AMBIENTE"

(Plesso S.Cuore)

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia dei beni culturali attraverso la cura e il rispetto dell'ambiente, perché possano oggi e in futuro proteggere e avere cura del mondo in cui vivono. Gli obiettivi puntano a motivare i bambini ad esplorare la natura in modo gioioso e divertente per arrivare al concetto finale che il mondo è la casa di tutti e in quanto tale bisogna averne cura e amore. Il progetto che prevede una drammatizzazione finale, ha come obiettivo di far conoscere alcune problematiche ambientali, stimolare negli alunni la crescita di una mentalità ecologica, fare riflettere sull'importanza di effettuare una raccolta differenziata. In compagnia di una lumaca "tintilena", i bambini verranno guidati a conoscere luoghi e ambienti circostanti, nell'intento di stimolarli verso il rispetto di tutte le componenti ambientali.

"AMICO CIBO"

Il progetto parte dalla constatazione che tanti bambini spesso vengono indirizzati dalla famiglie al consumo di alimenti preconfezionati di origine industriale che non sono adatti alla loro crescita e al loro benessere. Non a caso molti alunni durante la mensa scolastica mostrano avversione verso alimenti quali verdure, legumi e frutta. Si ritiene pertanto necessario attivare opportune strategie di intervento al fine di far comprendere l'importanza di uno stile alimentare sano attraverso una corretta alimentazione.

Attività di osservazione , ascolto, manipolazione e miscela di cibi,⁵ giochi sugli alimenti, ascolto di racconti sui cibi, verranno realizzate⁴ sia all'interno delle sezioni, sia all'interno della sala mensa. Tali attività verranno svolte in orario curriculare con metodologie diverse in relazione alle fasce di età.

PROGETTO "MUOVERSI NUOTANDO"

La proposta didattica di un'attività sportiva di nuoto nasce non soltanto con l'intenzione di favorire un'esperienza motoria sportiva nuova ai nostri alunni, ma soprattutto con l'intenzione di fornire un ulteriore contributo per una ordinata crescita psicomotoria ed agevolare le esperienze formative di vita di gruppo e sociale.

OBIETTIVI E FINALITA':

- Prendere confidenza con l'elemento acqua
- Sviluppare la coordinazione motoria
- Respirazione (controllo dei ritmi di respirazione e dell'emotività)
- Galleggiamento (padronanza del corpo nell'acqua)

DESTINATARI:

Gli alunni delle classi quarte e quinte dell'istituto

LUOGO DOVE SI SVOLGERA' IL PROGETTO:

Centro natatorio "il Delfino" di c/da Zuccara

TEMPI E MODALITA' DI ATTUAZIONE:

La proposta si riferisce all'intero anno scolastico con inizio nel mese di maggio e con la frequenza di una lezione bisettimanale in orario curriculare. Il costo totale di un corso per ogni alunno sarà di 50 euro circa. Tale importo non comprende il costo del trasporto da e per l'impianto che sarà a carico della scuola e del Comune che

compartecipa a tale progetto. Le competenze di base raggiunte saranno verificate nell'ultima lezione, tramite l'osservazione di un piccolo saggio alla fine del quale saranno consegnati degli attestati a tutti gli alunni.

"1, 2, 3... minivolley"

Il progetto rivolto alle scuole primarie (secondo ciclo) prevede corsi di minivolley per gli alunni, con la realizzazione di tornei per classi e scuole anche di istituti diversi. Esso nasce con l'intento di offrire l'opportunità a tutti gli alunni della Scuola Primaria di conoscere il gioco sportivo, al fine di stimolare lo sviluppo delle attività motorie.

I giochi sportivi con l'uso dell'attrezzo in volo definiscono e stimolano lo sviluppo del movimento nello spazio tempo. Spazio tempo che a sua volta stimola lo sviluppo delle capacità cognitive all'interno della sfera dell'apprendimento non solo motorio.

Il progetto nasce su iniziativa dell'Associazione A.S.D. Pallavolo Antares al fine di promuovere l'attività sportiva di competenza e ampliare il piano dell'offerta formativa con percorsi di dimensione più vasti rispetto alle singole scuole.

Il minivolley sarà proposto quale gioco semplice da apprendere in cui è possibile raggiungere in tempi brevi risultati gratificanti per il bambino, contribuendo ad uno sviluppo equilibrato della personalità del bambino.

Il progetto, di indubbia valenza formativa, potrà comunque essere realizzato nel momento in cui verrà superata l'attuale inagibilità della palestra scolastica.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012 è
STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI NELLA SEDUTA
DEL...26.11.2011.....

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Distefano